

Lunedì 25 maggio 2015

VIII Settimana del Tempo Ordinario

+ **VANGELO** (Mc 10,17-27)

Vendi quello che hai e vieni! Seguimi!

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a Lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i Comandamenti: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre”». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel Regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel Regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel Regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». *Parola del Signore*

Questo comportamento, purtroppo, rispecchia il comportamento di molti di noi. Siamo cristiani praticanti, osserviamo i comandamenti, frequentiamo la Chiesa o gruppi di preghiera, ma abbiamo troppi legami.

Abbiamo paura di lasciare qualcosa che pensiamo certo per qualcosa che pensiamo di incerto.

Non dobbiamo essere troppo attaccati ai beni terreni, ai soldi, al lavoro, al divertimento o altro, ma dobbiamo aprire il nostro cuore e metterci a disposizione di chi ha più bisogno.

Gesù, in questo Vangelo, ci avverte del pericolo della ricchezza, infatti chi è ricco, si sente protetto da quello che ha, difende i suoi beni e non si preoccupa del prossimo. Il Signore non è che ci impedisce di guadagnare i soldi o ci vuole poveri, ma per avere la vita eterna intesa come vita piena, vita felice, dobbiamo condividere la nostra ricchezza: che può essere il nostro tempo. La nostra disponibilità, le nostre possibilità economiche, i nostri sforzi o i talenti che ognuno di noi ha ricevuto. La vera ricchezza è la condivisione e la relazione.

I° MISTERO DELLA LUCE: IL BATTESIMO DI GESU' NELLE ACQUE DEL GIORDANO

Dal vangelo secondo Marco 1,9-10

In quel tempo Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba

Gesù è fra la gente che sta seguendo Giovanni. Egli non è peccatore, ma ama i peccatori, viene per loro, e perciò si mette insieme con loro. L'acqua non lava i peccati dal suo corpo, egli invece si lascia caricare di quelli depositati in essa da tutti gli altri. Un atto d'amore grande e perfetto.

II° MISTERO DELLA LUCE: GESU' MANIFESTA LA SUA GLORIA ALL NOZZE DI CANA

Dal Vangelo secondo Giovanni 2,3-5

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: " Non hanno più vino". E Gesù le rispose: " Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: " Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

Alla fine della tua vita, o Signore, trasformerai il vino nel tuo Sangue versato per la nostra salvezza.

Donaci la gioia di dissetarci a quel vino che sa di vita eterna!

III° MISTERO DELLA LUCE: L'INVITO ALLA CONVERSIONE

Dal Vangelo secondo Marco

Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: *"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo"* (Mc 1,14-15).

Ringrazio il Signore per avermi concesso oltre al perdono dei peccati mediante un suo ministro, anche l'invito, non la penitenza, a leggere , memorizzare e vivere gli insegnamenti del Vangelo giorno per giorno leggendo un capitolo del Nuovo Testamento.

" Lampada ai mie passi è la tua Parola "

IV° MISTERO DELLA LUCE: LA TRASFIGURAZIONE DI GESU' SUL MONTE TABOR.

Dal vangelo secondo Luca 9, 28-29

Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

Sul Tabor Gesù dà agli apostoli, e a noi, la conferma del Suo annuncio di salvezza, mostrando quel che avverrà per chi mette in pratica il Suo insegnamento.

Ti preghiamo, Padre, fa che la luce irradiata dal Figlio Tuo penetri nel nostro essere e ci trasformi per poter essere luce del mondo e sale della terra; come Tu vuoi che siamo!

V° MISTERO DELLA LUCE: GESU' DONA L'EUCARESTIA ALLA CHIESA COME TESTAMENTO D'AMORE

Dal vangelo secondo Matteo 26,26-28

“Prendete e mangiate; questo è il mio corpo”. Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: “Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati”.

L'Eucarestia è un grande mistero. Con la consacrazione, il pane si trasforma in carne ed il vino in sangue, in quel momento il sacerdote sei Tu, che ti doni e vieni dentro di me. Grazie perché ogni volta vieni ad abitare nella mia anima trasformandola in tua dimora.

Con l'Eucarestia, Gesù mi dai la possibilità di averti sempre con me, mi dimostri il tuo amore e non aspetti altro che ti risponda: “Ti amo”.

Grazie perché mi avvolgi con la tua Misericordia.

Maria ti prego affinché io possa amare Gesù come tu l'hai amato fin dal suo concepimento.